



**COSTRUI
IL
RELACO
MUNITÀ**

**NUOVA SCUOLA
PRIMARIA DI FIDENZA
A VILLA FERRO
LABORATORIO
DI IDEE
E CONCORSO**

3

**QUALI VALORI CONDIVIDIAMO?
E QUALI IDEE/PROGETTI POTREMMO
SPERIMENTARE DA SUBITO?
REPORT / 2° LABORATORIO
SCUOLA ADELAIDE ONGARO
6 APRILE 2019, FIDENZA**

VERSIONE N°8 / 20.04.2019

Costruire la comunità
laboratorio di idee e concorso
per la nuova scuola primaria
di Fidenza a Villa Ferro

Progetto promosso
Dal tavolo di negoziazione

ANDREA MASSARI
SINDACO DEL COMUNE DI FIDENZA
LORENZA PELLEGRINI
DIREZIONE DIDATTICA FIDENZA
MASSIMILIANO FRANZONI
ASP FIDENZA
DON MAURO MANICA
PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE
VINCENZO PINCOLINI
SOGIS FIDENZA E SALSOMAGGIORE
LUCA GALLICANI
COMITATO ABITANTI VILLA FERRO

Gruppo di lavoro
Comune di Fidenza

FRANCO AMIGONI
ASSESSORE ALLA PARTECIPAZIONE
E INNOVAZIONE
MARIA PIA BARIGGI
ASSESSORE ALLA SCUOLA
E ALLA CULTURA
DAVIDE MALVISI
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
E MOBILITÀ
ALESSIA FRANGIPANE
ASSESSORE AL WELFARE
E TERZO SETTORE
VALENTINO RAMINZONI
ASSESSORE ALL'AMBIENTE

ALBERTO GILIOLI
DIRIGENTE

CARLO GAINOTTI
CHIARA DALLAGIOVANNA
UFFICIO URBANISTICA
ISABELLA ONESTI
ROSSELLA BRANDI
MANUELA LAFIANDRA
UFFICIO SCUOLA
PAOLA MAINI
UFFICIO AMBIENTE
MARCO PETTORAZZI
UFFICIO MOBILITÀ
GABRIELE BERTOZZI
UFFICIO LAVORI PUBBLICI
IRENE CIRELLI
UFFICIO SERVIZI SOCIALI

COORDINAMENTO
DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE
E DEL LABORATORIO DI IDEE
ELENA FARNÈ

COORDINAMENTO
DEL CONCORSO
ALESSANDRO TASSI CARBONI

2° Laboratorio
Costruire la comunità
6 aprile 2019

Gestione
Incontro
ELENA FARNÈ

Assistenza
ai gruppi
di lavoro
ROSSELLA BRANDI
MANUELA LAFIANDRA
CARLO GAINOTTI
ALBERTO GILIOLI
PAOLA MAINI

Motivatori
dei gruppi
ALESSANDRO TASSI CARBONI

Esperti del PSC
CARLO GAINOTTI
ALBERTO GILIOLI

Organizzazione
Incontro
CARLO GAINOTTI
GIORDANA TRICÒ

Materiali ai tavoli
ELENA FARNÈ

Report
RICCARDO TAGLIAFERRI

Fotografie
CARLO GAINOTTI

Hanno partecipato
All'incontro
(in ordine alfabetico)

ABBATE NICOLA
ALLEGRI PAOLA
BACCHINI MONICA
BARIGGI MARIA PIA
BONATTI SILVANO
BOSCHESI GERMANO
BRANDI ROSSELLA
COMPIANI ARIANNA
DENNY MICHAEL
FRANGIPANE ALESSIA
GAINOTTI CARLO
GALLICANI LUCA
GILIOLI ALBERTO
GRASSANI GIOVANNI
LA FIANDRA MANUELA
MAINI PAOLA
MALIENI DEBORA
MANGIA ROBERTO
MANNI MONICA
MASSARI ANDREA
MONOPOLI ALDO
MARCO PETTORAZZI
PEZZONI NICOLETTA
PIERGALLINI STEFANO
PIETRA SILVIO
ROMANINI ALESSANDRO
TRICÒ GIORDANA
VECCHIO FRANCO

REPORT / 2° LABORATORIO
SCUOLA ADELAIDE ONGARO
6 APRILE 2019, FIDENZA

la domanda /
quali valori
condividiamo?
quali progetti
potremmo
sperimentare
da subito?

cos'è emerso dall'OST? quante e quali proposte per la nuova scuola di Fidenza a Villa Ferro?



Elena Farnè
coordinamento del laboratorio

Il laboratorio di idee del 23 marzo 2019, strutturato attraverso l'OST, ha portato una quarantina di persone, tra cittadini di Fidenza, residenti di Villa Ferro, insegnanti della scuola Ongaro, rappresentanti del tavolo di negoziazione e funzionari dell'amministrazione, alla discussione di 10 differenti proposte per la NUOVA SCUOLA di Fidenza.

I gruppi hanno lavorato su un indice di lavoro comune, in cui hanno registrato differenti informazioni:

- Titolo della proposta
- Proponente
- Gruppo
- Obiettivi generali di interesse collettivo e potenzialità
- Problematiche da risolvere e/o a cui prestare attenzione
- Descrizione della Proposta e/o delle Azioni che proponete
- Localizzazione
- Soggetti da coinvolgere
- Che impegni potreste/potreste assumervi?

PUNTI DI CONVERGENZA

Da una prima lettura approfondita delle dieci proposte è stato possibile rilevare una grande eterogeneità e ricchezza delle idee, che abbiamo tradotto e sintetizzato in due punti:

- obiettivi prioritari.
- parole e temi chiave.

SCUOLA

GIARDINO DELLA SCUOLA PARCO DEL QUARTIERE

PAESAGGIO NATURA CLIMA AMBIENTE BIODIVERSITÀ

SPAZIO PUBBLICO

EDIFICIO SOSTENIBILE EDIFICIO MULTIFUNZIONALE EDIFICIO POLIVALENTE SPAZI FLESSIBILI

ATTREZZATURE COLLETTIVE

COMUNITÀ E COLLABORAZIONE PATTI DI COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE

APPROCCI EDUCATIVI EDUCAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCARE ALLA MOBILITÀ

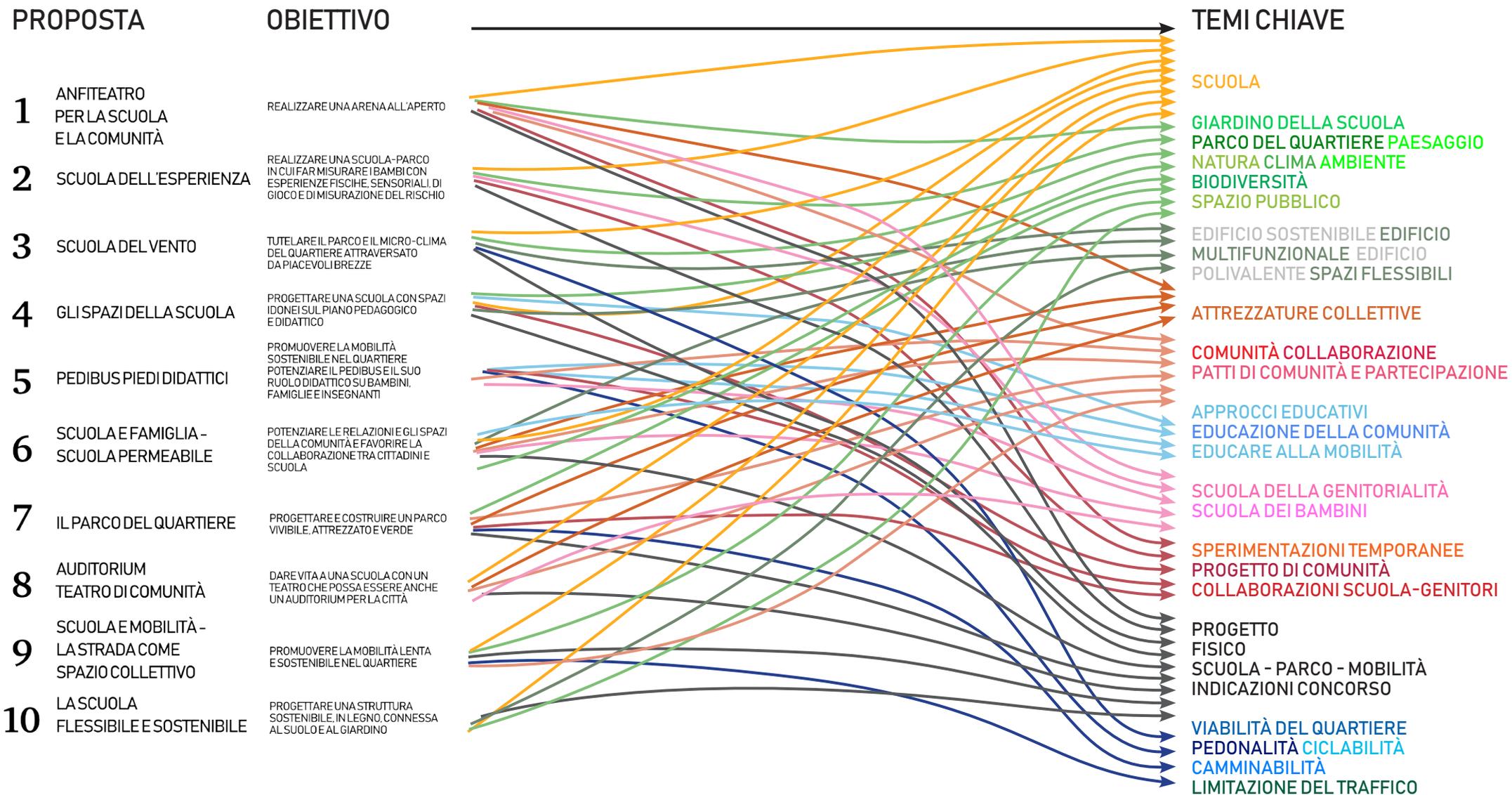
SCUOLA DELLA GENITORIALITÀ SCUOLA DEI BAMBINI

SPERIMENTAZIONI TEMPORANEE PROGETTO DI COMUNITÀ COLLABORAZIONI SCUOLA-GENITORI

PROGETTO FISICO SCUOLA - PARCO - MOBILITÀ - INDICAZIONI CONCORSO

VIABILITÀ DEL QUARTIERE PEDONALITÀ CICLABILITÀ CAMMINABILITÀ LIMITAZIONE TRAFFICO

COS'È EMERSO DALL'OST? OBIETTIVI E TEMI CHIAVE DI OGNI PROPOSTA



PRIME INDICAZIONI AL CONCORSO

La lettura puntuale delle proposte ha permesso di identificare gli elementi e i temi ricorrenti di ognuna e di notare come - tra le diverse idee - ci siano moltissimi punti in comune e di convergenza.

Da questa prima lettura abbiamo tratto alcune considerazioni e indicazioni utili per il concorso, condivise con i partecipanti in apertura del 2° laboratorio:

- **1. La scuola nel parco.** La scuola è posta come tema rilevante in 8 proposte su 10 ed è sempre - o quasi sempre - indicata in relazione al parco e al quartiere. L'amministrazione ha colto questa necessità e si sta orientando a un concorso di progettazione sulla scuola e il parco, ricomprendendo i temi della valorizzazione degli spazi aperti e dell'accessibilità e della mobilità.
- **2. La scuola sostenibile e gli spazi educativi per fare esperienza.** In 3 gruppi - degli 8 su 10 che hanno parlato di scuola - si sono concentrati in modo netto sugli spazi pedagogici, i luoghi per fare esperienza e gli standard di qualità ambientale e costruttiva e scolastica. Questi gruppi - composti perlopiù da insegnanti e da genitori - hanno messo a fuoco sia obiettivi di tipo educativo sia un elenco preciso di spazi e attrezzature necessarie per l'educazione e il numero dei bambini - affinché possano crescere e studiare facendo esperienza (gruppi di più sezioni, sezioni con età diversificate a confronto, attività laboratoriali manuali, musicali e artistiche, gioco e movimento negli spazi della scuola e nel giardino) - degli insegnanti, affinché possano avere momenti di confronto, e della relazione tra scuola e genitori, a supporto delle famiglie. È uscito anche il tema della mensa intesa come pausa per mangiare, si sono domandati dove farla, come farla, se con uno spazio apposito o con uno spazio che viene allestito e poi finito di mangiare, utilizzato in altro modo.
- **3. Oltre la Scuola. Le attrezzature collettive e gli spazi di contaminazione, collaborazione e servizio per/tra scuola, famiglie e cittadini.** In modalità differenti, 5 gruppi su 10 segnalano la necessità di attrezzature collettive tra scuola e quartiere. Nelle proposte si prevedono locali e spazi comuni che possano essere usati anche dagli abitanti e dalle famiglie, contribuendo ad accrescere e rafforzare i legami della comunità di Villa Ferro. Il concorso dovrà dunque mettere a fuoco queste necessità, prevedendo oltre la progettazione di un edificio di elevati standard ambientali ed energetici e spazi flessibili e attrezzature collettive, utilizzabili da più soggetti.
- **4. La valorizzazione del parco, degli spazi aperti e del microclima del quartiere.** Gli spazi pubblici e il verde urbano sono elementi determinanti in 7 proposte su 10, dimostrando la grande attenzione dei cittadini residenti al tema del parco e dell'ambiente. I gruppi segnalano al concorso la necessità di approfondire e sviluppare le potenzialità del parco, trasformando l'attuale ampio prato in uno spazio alberato, attrezzato, attrattivo e vivibile per i cittadini. La vivibilità e l'attrattività del parco è riconosciuta come un elemento determinante capace di favorire l'incontro tra i residenti e il presidio dell'area e la sicurezza del quartiere. Per queste ragioni

i gruppi segnalano che le equipe di progettazione dovrebbero prevedere al proprio interno anche le competenze di progettisti esperti di paesaggio e del progetto degli spazi pubblici e/o di agronomi esperti di piante e alberi, seguendo insieme al criterio della vivibilità anche il miglioramento delle condizioni micro-climatiche dell'area e delle brezze esistenti.

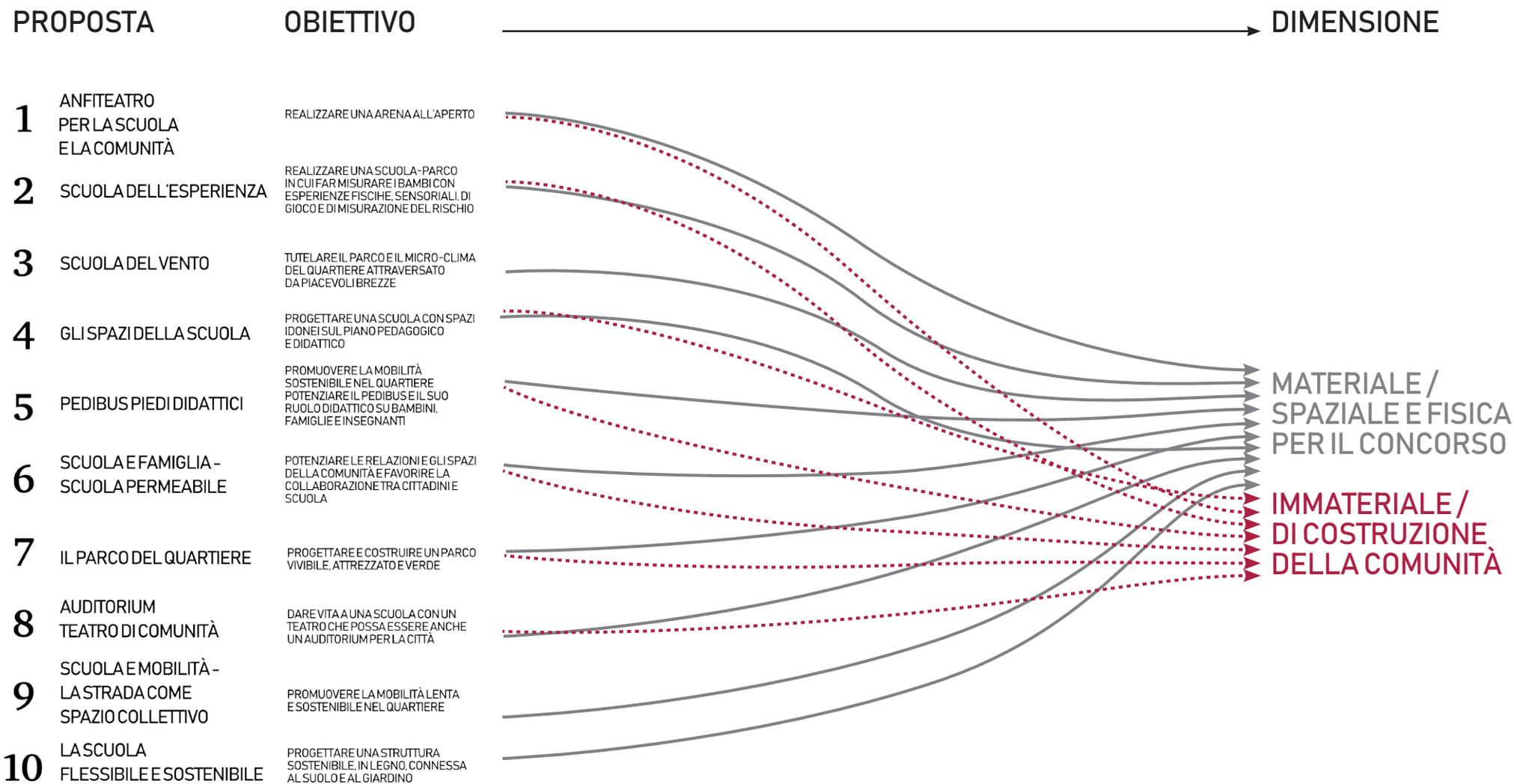
5. L'accessibilità del quartiere e della scuola e la strada come spazio pubblico. In 7 gruppi segnalano e approfondiscono il tema della viabilità nella duplice dimensione fisica e di educazione alla mobilità sostenibile. Ricorre l'idea che le strade del quartiere debbano essere concepite come spazio pubblico, favorendo la mobilità lenta rispetto a quella veicolare. Perciò si propone che il concorso richieda:

- sistemi di strade residenziali a bassa velocità carrabile (es.: le zone 20 e le zone 30);
- strade concepite come 'aree condivise', in cui pedoni e ciclisti hanno la precedenza e in cui, grazie a una serie di accorgimenti, gli automobilisti sono costretti ad adottare comportamenti di guida più prudenti (es.: i woonerf dei quartieri come il Vauban di Friburgo o il GWL Terrein di Amsterdam);
- nuovi parcheggi e nuove strade strettamente necessari, sempre dotati di alberi e accompagnati da sistemi di mobilità lenta e sistemi di drenaggio urbano sostenibile;
- diffusi percorsi per la mobilità lenta, attrezzati e ombreggiati e di connessione tra scuola, parco, parcheggi, strade.

- **6. La dimensione e la localizzazione della scuola.** In base alle stime effettuate dagli uffici urbanistica, su un numero complessivo di circa 600 bambini (sezioni materna, primaria, media) la scuola, se fosse ad un solo piano, arriverebbe ad occupare tra 1/3 e 1/4 dell'area verde di 5 ettari dell'attuale parco, compreso parcheggio, ovvero tra 1,67 e 1,25 ettari. La maggioranza dei gruppi, rispetto alla posizione della scuola, hanno indicato 3 principi da perseguire congiuntamente:

- tendere a una localizzazione nel parco che sia

INDICAZIONI PER IL CONCORSO DELLA NUOVA SCUOLA E/O PATTI DI COLLABORAZIONE DELLA COMUNITÀ?



equidistante dall'abitato e che non interferisca sul micro-clima dello spazio pubblico e lo migliori grazie al progetto del paesaggio e degli spazi aperti;

- concepire un parco ampio e attrezzato, non frammentato dalla presenza della scuola e/o da un eccesso di strade di attraversamento;

- ottimizzazione e riduzione del traffico veicolare a vantaggio di quello pedonale e ciclabile.

- incentivare utilizzo del pedibus che diventa anche occasione di scoperta del parco e del quartiere;

- incentivare modalità di avvicinamento a piedi alla scuola, anche per chi non utilizza il pedibus.

L'idea di fondo che si vorrebbe che il concorso sviluppasse è che scuola e parco siano concepiti assieme. La scuola dovrà soddisfare le esigenze di innovazione dell'educazione scolastica e di accessibilità di insegnanti, genitori e bambini, senza compromettere la possibilità per i residenti di avere un parco riqualificato, ampio e attrezzato, e di mantenere la quiete e la sicurezza viabilistica del quartiere rispetto alle nuove strade e parcheggi che dovranno essere previsti.

- **7. Il testo finale del concorso.** Il testo finale del concorso sarà tratto dai contenuti emersi nel 1° e del 2° laboratorio e sarà comunque condiviso con il gruppo prima della pubblicazione.

DIMENSIONE MATERIALE E IMMATERIALE DELLE PROPOSTE EMERSE DALL'OST

La lettura delle proposte per parole chiave ha permesso di identificare 5 temi di lavoro:

1. **TEMA 1 / LA SCUOLA.** I MODELLI PEDAGOGICI E GLI SPAZI EDUCATIVI. UNA SCUOLA PER FARE ESPERIENZA. UN EDIFICIO SOSTENIBILE FLESSIBILE E MULTIFUNZIONALE. La scuola, nella dimensione funzionale e pedagogica degli spazi educativi e della sostenibilità della nuova costruzione - Tavoli 1, 4, 6, 8, 10
2. **TEMA 2 / LA SCUOLA E LA FAMIGLIA.** I LUOGHI DI CONTAMINAZIONE E INCONTRO CON IL QUARTIERE. Gli spazi di contaminazione, integrazione e a servizio della scuola, del parco e del quartiere - Tavoli 1, 5, 6, 8, 9
3. **TEMA 3 / IL PIÙ BEL PARCO.** IL MICROCLIMA, IL PAESAGGIO E GLI SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PER FAR VIVERE IL QUARTIERE. Il parco, inteso in una accezione ampia di spazio verde, attrezzato, elemento di comfort urbano e di mitigazione del clima - Tavoli 1, 2, 3, 4, 6, 7
4. **TEMA 4 / MUOVERSI E ATTRAVERSARE IL QUARTIERE.** ANDARE LENTI È MEGLIO, LA STRADA È SPAZIO PUBBLICO. Le forme di mobilità e di attraversamento del quartiere, nella triplice dimensione pedonale, ciclabile e viabilistica - Tavoli 3, 5, 6, 7
5. **TEMA 5 / CO-GESTIONE DEI LUOGHI E COSTRUZIONE DELLA COMUNITÀ.** PROSEGUIRE LA PARTECIPAZIONE CON I PATTI DI COLLABORAZIONE E SPERIMENTAZIONE. Le relazioni tra il mondo scolastico, le famiglie e i residenti del quartiere - Tavoli 1, 2, 4, 5, 7, 9

I primi 4 temi si riferiscono essenzialmente ad una **DIMENSIONE MATERIALE, FISICA E SPAZIALE** che fornisce contenuti per il concorso su vari aspetti, dalla scuola al parco, dalle dotazioni collettive alla mobilità. In questi temi convergono tutte le proposte. Nel tema 5, invece, ci si riferisce esclusivamente ad una **DIMENSIONE IMMATERIALE**, che rimanda alla comunità locale e in particolare alle relazioni tra i residenti di Villa Ferro, l'istituzione scolastica, le famiglie e i genitori e l'amministrazione. In questo tema convergono 7 proposte su 10.

QUATTRO TEMI DI LAVORO (PER IL CONCORSO) PIÙ UNO (PER COSTRUIRE LA COMUNITÀ)

Si è proposto ai gruppi di lavorare nel 2° laboratorio per 1 ora e 30 minuti circa sui primi 4 temi.

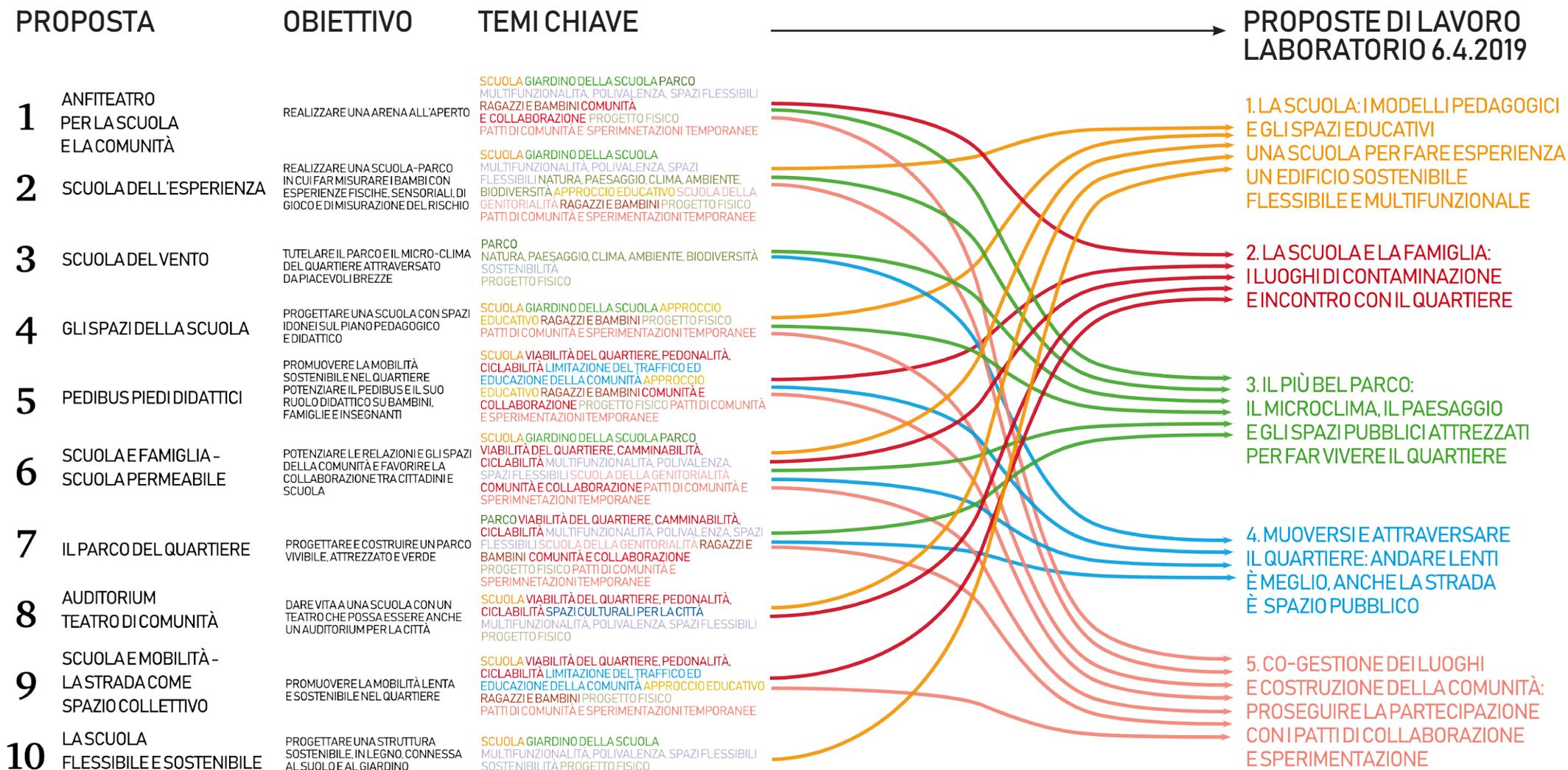
Ad ogni gruppo abbiamo chiesto di lavorare su due dimensioni:

- affinando le proposte dell'OST, mettendo meglio a fuoco tutti i punti di convergenza, ma anche di conflitto. Questo affondo è stato necessario per condividere i valori comuni condivisi da insegnanti, famiglie, genitori e residenti, ma anche per mettere in luce gli approcci discordanti e le difficoltà che potranno determinare conflitti tra i vari usi della scuola, del parco e dei servizi comuni;
- immaginando forme di collaborazione temporanea nelle quali investire - dedicando tempo e idee - per sperimentare e testare da subito modelli collaborativi che possano generare un clima di reciproca fiducia nel quartiere e con la scuola, da far convergere poi nel tema 5.

La messa in campo di tempo e competenze è stata posta in termini volontaristici e di libero arbitrio, non vincolante per le persone e nemmeno per la procedura del concorso,

Lo strumento di riferimento per questa parte delle proposte è il 'Regolamento della partecipazione popolare' del Comune di Fidenza approvato nel dicembre 2018 e messo a disposizione dei tavoli di lavoro.

COME ANDIAMO AVANTI? TEMI DI LAVORO DEL 2° LABORATORIO





INDICE

TEMA 1 / LA SCUOLA

I MODELLI PEDAGOGICI E GLI SPAZI EDUCATIVI
UNA SCUOLA PER FARE ESPERIENZA
UN EDIFICIO SOSTENIBILE FLESSIBILE
E MULTIFUNZIONALE

Rappresentanti dei tavoli dell'OST

- gli spazi della scuola
- la scuola dell'esperienza
- la scuola e la famiglia
- la scuola permeabile
- la scuola sostenibile

TEMA 2 / LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

I LUOGHI DI CONTAMINAZIONE E INCONTRO
CON IL QUARTIERE

Rappresentanti dei tavoli dell'OST

- gli spazi della scuola
- la scuola dell'esperienza
- la scuola e la famiglia
- la scuola permeabile
- il parco del quartiere
- l'anfiteatro per la scuola e la comunità
- l'auditorium e il teatro di comunità

TEMA 3 / IL PIÙ BEL PARCO

IL MICROCLIMA, IL PAESAGGIO E GLI SPAZI
PUBBLICI ATTREZZATI PER FAR VIVERE IL
QUARTIERE

Rappresentanti dei tavoli dell'OST

- il parco del quartiere
- l'anfiteatro per la scuola e la comunità
- l'auditorium e il teatro di comunità
- la scuola del vento
- gli spazi della scuola
- la scuola dell'esperienza
- la scuola e la famiglia
- la scuola sostenibile

TEMA 4 / MUOVERSI E ATTRAVERSARE IL QUARTIERE

ANDARE LENTI È MEGLIO
LA STRADA È SPAZIO PUBBLICO

Rappresentanti dei tavoli dell'OST

- la strada come spazio collettivo
- pedibus piedi didattici
- la scuola del vento
- il parco del quartiere

TEMA 5 / CO-GESTIONE DEI LUOGHI E COSTRUZIONE DELLA COMUNITÀ

PROSEGUIRE LA PARTECIPAZIONE CON I PATTI
DI COLLABORAZIONE

Proposte confluite dai temi 1, 2, 3, 4

TEMA 1

gruppi presenti

- gli spazi della scuola
- la scuola dell'esperienza
- la scuola e la famiglia
- la scuola permeabile
- la scuola sostenibile

chi siamo

- Stefano Baschio
- Monica Manni
- Monica Bacchini
- Stefano Baldini
- Paola Allegri
- Michael Denny

LA SCUOLA

I modelli e gli spazi educativi, una scuola per fare esperienza, un edificio sostenibile, flessibile e multifunzionale

QUALI VALORI CONVIAMIAMO?

1. La concezione dello spazio verde anticipa la costruzione della scuola, così che la scuola trovi già un contesto.
2. Eterogeneità delle attività e degli spazi in base all'età.
3. Tentativo di uscire dall'ovvio.
4. Calibrare il processo sulle esigenze dei bambini.

CHE VANTAGGI VEDIAMO?

1. La possibilità di iniziare una sperimentazione prima di scegliere i giochi definitivi.
2. Imparare come lavorare in modo efficace coi bambini.
3. Partire dalla concezione di apprendimento bilaterale, quindi di duplice vantaggio per alunni e insegnanti.
4. Antaggiare la relazione tra bambini-genitori.
5. La scuola crea occasioni che a casa non ci sono, in termini di strumenti e di azione-interazione che aumentano il valore della crescita.
6. Crescere con maggiori stimoli e consapevolezza.

COSA PUÒ GENERARE ALTRI VANTAGGI?

Seguire le varie fasi del processo-progetto.

CHE DIFFICOLTÀ VEDIAMO

1. La cura del parco.
2. Gli spazi liberi non sono adatti ai bambini più piccoli.
3. Co-utilizzo fra bambini della scuola e del quartiere.
4. Le strutture da sperimentare hanno bisogno di collaudi e autorizzazioni, inoltre necessitano di una gestione.
5. Conoscere le regole per fare i giochi.
6. Sviluppare questo rinnovato modello di scuola tra insegnanti e genitori assieme per paura e/o per sfiducia

COSA PUÒ RIDURRE LE DIFFICOLTÀ?

1. Sperimentare forme di collaborazione e progetti assieme, scuola e genitori e amministrazione, continuando il processo per mettere a punto delle azioni. Ad esempio:
 - Mobilità. Progetto sulla cultura della bici e del camminare anche al di fuori del contesto scolastico / Progetto sul miglioramento della gestione della rete di mobilità negli orari di punta.
 - Giochi. Progettare assieme e realizzare dei giochi in auto-costruzione con percorsi di certificazione / Valutare con le insegnanti l'impegno a sperimentare forme educative esperienziali

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DA SUBITO PRIMA DELLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

1. Proiettare già l'idea ai cittadini in un parco pubblico.
2. Costruire il gioco all'interno della scuola per poterlo monitorare al meglio e in seguito implementare.
3. Insegnanti che sperimentano coi genitori.
4. Provare l'efficacia della navetta pedonale.

DI CHI ABBIAMO BISOGNO?

1. Azienda AUSL per avere i vari permessi.
2. Ufficio Tecnico Comunale.
3. Finanziamenti e risorse.
4. Collaborazione con la scuola Ongaro.
5. Insegnanti delle scuole medie per una visione più allargata.

COME RIMANERE IN CONTATTO?

Attraverso dei report periodici e delle riunioni, monitorando il processo di sperimentazione.

1

Proposta scuola dell'esperienza sviluppata dopo l'OST dai genitori

Breve presentazione

La "scuola dell'esperienza" è un vero e proprio laboratorio naturale che consente di realizzare percorsi di esplorazione, osservazione, manipolazione, sollecitando interessi e curiosità nei bambini. L'esperienza sensoriale ed emozionale, sviluppata in tutte le sue dimensioni, è requisito fondamentale per una crescita integrale degli alunni.

A tale scopo è destinato lo spazio verde intorno alla scuola, con la progettazione e installazione di attrezzature adeguate: l'idea è quella di un'area in continuità fra cortile della scuola e parco, dove non vi sono confini netti e, qualora indispensabili, realizzati con elementi naturali. La fruibilità è un requisito imprescindibile affinché una realtà così bella possa essere sia a servizio della didattica sia di tutta la comunità.

Tutti gli elementi presenti nel parco sono rispettosi dell'ambiente, possibilmente frutto di laboratori di riuso e riciclo; dove possibile, i giochi e le strutture sono realizzate in economia coinvolgendo persone che a titolo volontario offrono le loro competenze. In ogni caso buona parte delle installazioni sono elementi naturali assolutamente compatibili con il verde circostante: necessità di cure minime e poca acqua i requisiti nella scelta delle piante.

Obiettivi

1. Conoscenza della natura e degli elementi naturali, comprensione delle stagionalità attraverso l'osservazione diretta di piante e fiori.
2. Esperienze di consapevolezza del rischio e di motricità. Per un bambino rischiare significa essere messo di fronte alla complessità dell'esistente, che attiva al reperimento di risorse, idee e strategie proprie: ad esempio, riuscire a superare una situazione problematica come arrampicarsi per raggiungere una casetta sull'albero oppure saltare da un argine all'altro di un fossetto. L'errore, la fatica, la sconfitta ed anche qualche piccola contusione restituiscono al bambino una maggiore consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie capacità; inoltre gli permettono di acquisire una capacità di lettura del mondo che lo circonda, migliorando l'autonomia e la capacità di prevenzione dei pericoli, così come di saper meglio affrontare le difficoltà.
3. Sviluppo dei cinque sensi attraverso occasioni di esplorazione e scoperta di odori, consistenze, colori, rumori e sapori.
4. Trapianto di piante, concimazione della terra, osservazione della crescita lenta e graduale, aiutano a sviluppare la pazienza e la cura verso di sé e verso gli altri. Le piante del parco potrebbero essere coltivate direttamente dai bambini proprio per sviluppare queste competenze.
5. Sviluppare semplici competenze scientifiche, attraverso attività ludiche.
6. Aiutare i bambini a dare spazio alla loro fantasia ed alla creatività.

Attività e giochi proposti

CONOSCENZA DELLA NATURA e COMPETENZE SCIENTIFICHE

Un percorso attraverso il parco dove incontrare piante che fioriscono e fruttificano in diverse stagioni. Piccolo stagno dove costruire un gioco con la vite di archimede, vasche di raccolta dell'acqua e varie chiuse. Una cucina di fango per giocare con la terra, pentolini e bastoni di legno. Poter fare esperienza del vento, della pioggia, della neve, del sole.



RISCHIO CONSAPEVOLE e MOTRICITÀ

Costruzione di qualche percorso per arrampicarsi, una casetta sull'albero, travi dell'equilibrio. Realizzare alcuni fossetti, dossi naturali per effettuare corse, salti e saliscendi.



SVILUPPO DEI CINQUE SENSI e CURA DI SE E DEGLI ALTRI
Percorsi sensoriali, realizzazione di un orto e di un giardino botanico.



SVILUPPARE COMPETENZE SCIENTIFICHE
Vite di archimede, percorsi d'acqua e giochi simili.



FANTASIA E CREATIVITÀ
Realizzazione e costruzione di giochi con materiale di riciclo. Percorsi in natura con il racconto di storie e presenza di qualche "attore". Realizzazione di strumenti musicali naturali.



TEMA 2

LA SCUOLA E LE FAMIGLIE i luoghi di contaminazione e di incontro con il quartiere

gruppi presenti

- gli spazi della scuola
- la scuola dell'esperienza
- la scuola e la famiglia
- la scuola permeabile
- il parco del quartiere
- l'anfiteatro per la scuola e la comunità
- l'auditorium e il teatro di comunità

chi siamo

- Luca Gallicani
- Debora Malieni
- Nicoletta Pezzoni
- Nicola Abbate
- Giovanni Grassani
- Manuela Lafiliandra

QUALI VALORI CONVIAMIAMO?

1. La ricerca di relazioni, di partecipazione e apertura.
 2. Il desiderio di valorizzazione delle risorse.
 3. La disponibilità al cambiamento, e ad agire secondo i valori enunciati.
 4. Credere in un sistema virtuoso composto da corresponsabilità e condivisione.
-

CHE VANTAGGI VEDIAMO

1. Aprire le relazioni.
 2. Innovazione della didattica.
 3. Valorizzazione delle Risorse.
 4. Corresponsabilità.
 5. Costruzione della comunità, che collabora.
-

CHE DIFFICOLTÀ VEDIAMO

1. Regolamenti, tempi e burocrazia.
2. La gestione della responsabilità.
3. La complessità delle relazioni da intrecciare, e nei rapporti interpersonali.
4. La disponibilità della città ad affrontare il cambiamento.
5. La disponibilità generale ad aprirsi all'altro.

COSA PUÒ RIDURRE LE DIFFICOLTÀ?

1. Ridurre la densità di passaggi burocratici.
2. Avere a disposizione un facilitatore nel periodo prima della costruzione.

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DA SUBITO PRIMA DELLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

1. Riformulare insieme un nuovo patto di corresponsabilità.
 2. Maggiore e migliore accessibilità all'ambiente-scuola.
 3. Iniziare a proporre delle attività e/o eventi da parte della comunità e della scuola.
 4. Coinvolgimento della scuola nella festa di s.Lucia.
 5. Pulizia periodiche del quartiere e del parco.
-

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DOPO LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

1. Aumentare le relazioni e renderle più produttive.
 2. Fornire un supporto a tutti i bambini per mezzo di doposcuola informale.
 3. Avere il supporto di specialisti del settore Pedagogico.
 4. Disporre di laboratori extrascolastici dove la comunità mette a disposizione delle professionalità e delle passioni.
-

DI CHI ABBIAMO BISOGNO?

La presenza di un consulente e/o facilitatore per la gestione del processo.

COME RIMANERE IN CONTATTO?

Attraverso lo sviluppo del percorso.

2

2. LA SCUOLA E LE FAMIGLIE

i luoghi di contaminazione e incontro con il quartiere



3. QUALI VALORI CONDIVIDIAMO?

RELAZIONI
 PARTECIPAZIONE
 CORRESPONSABILITÀ
 APERTURA
 DISPONIBILITÀ
 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

CONDIVISIONE
 RISPETTO

DISPONIBILITÀ
 INTESA COME
 RESPONSABILITÀ AD
 AGIRE I VALORI
 (CONCRETI)
 IN QUESTO MODO
 POSSONO DIVERSI
 COLLABORARE

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DA SUBITO, PRIMA DELLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

RIFORMULARE INSIEME UN NUOVO PATTO DI CORRESPONSABILITÀ - SCUOLA FAMIGLIA (ANIMANDO)
 MIGLIORE ACCESSIBILITÀ ALL'AMBITO SCUOLA
 DA UNIRE DELLA COMUNICAZIONE DELLA SCUOLA IN UNO SPAZIO
 CONSIGLIAMENTO DELLA SCUOLA NELLA PISTA DI SCUOLA
 PULIZIO DEL QUADRO INTERE E DEL PARCO

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DOPO LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

RELAZIONI INTERI E PRE-PROIEZIONE
 SUPPORTO A TUTTI I TEMI PER IL MIO DI DOMANDA "INFORMALE"
 SUPPORTO DI SPECI (PERMANENTI - PSICOLOGI...)
 LABORIO COLLABORAZIONE CON LA COMUNICAZIONE NELLE AZIONI PERMANENTI E RIFORMULAZIONE

APPRENDERE LE RELAZIONI
 INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA
 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
 CORRESPONSABILITÀ
 COSTRUZIONE DELLA COMUNITÀ (LE COLLETTIVE)



2. CHE VANTAGGI VEDIAMO?



2. CHE DIFFICOLTÀ VEDIAMO?

DIFFICOLTÀ NEI RAPPORTI INTERASSO-LALI
 RESPONSABILITÀ
 COMPLESSITÀ DELLE RELAZIONI
 AFFIDARE IL COORDINAMENTO
 ANCHE ALTRE
 UNICA CAUSA
 SEBENI INCONTRI
 SOSTENIBILI
 NELLA PARTE
 BENTONI GRASSINI
 MANUELA COFFRARI



1. CHI SIAMO? PER CHI STIAMO PROGETTANDO?

UNICA CAUSA
 SEBENI INCONTRI
 SOSTENIBILI
 NELLA PARTE
 BENTONI GRASSINI
 MANUELA COFFRARI

5. DI CHI ABBIAMO BISOGNO?



6. COME RIMANERE IN CONTATTO?



4. COSA PUÒ GENERARE VANTAGGI?



4. COSA PUÒ RIDURRE LE DIFFICOLTÀ?



RIDURRE LA Burocrazia
 AVERE A DISPOSIZIONE UN FACILITATORE
 NEL PERCORSO ANCHE PRIMA DELLA COSTRUZIONE

COMPONENTI FACILITATORE

TRAIAMO

TEMA 3

gruppi presenti

- il parco del quartiere
- l'anfiteatro per la scuola e la comunità
- l'auditorium e il teatro di comunità
- la scuola del vento
- gli spazi della scuola
- la scuola dell'esperienza
- la scuola e la famiglia
- la scuola sostenibile

chi siamo

- Silvano Bonatti
- Germano Boschese
- Barbara Ricò
- Arianna Compiani
- Aldo Monopoli

IL PIÙ BEL PARCO

Il microclima, il paesaggio e gli spazi pubblici attrezzati per far vivere il quartiere

QUALI VALORI CONVIDIAMO?

1. L'edificio che immaginiamo dovrebbe avere il minor impatto ambientale possibile e favorire la permeabilità alle correnti esistenti mantenendo le condizioni di ventilazione favorevoli provenienti da sud (analisi del microclima).
2. Il progetto dovrebbe essere inserito in modo ottimale all'interno del contesto esistente.
3. L'edificio dovrebbe essere costruito ad un piano per risultare di minore impatto.
4. Immaginiamo un parco aperto con zone differenziate (sole, ombra, acqua...)
5. Un parco con attività con e per il quartiere, scuola e città.
6. L'obiettivo di una messa a dimora abbondante di alberi anche da frutto, che possano essere utili ai bambini per imparare a conoscere e sperimentare.

CHE VANTAGGI VEDIAMO

1. Con la costruzione dell'Auditorium-arena potremmo osservare una valorizzazione del quartiere e della città dal punto di vista artistico e culturale.
2. Il coinvolgimento della scuola in progetti di manutenzione.
3. La possibilità di includere gli abitanti del quartiere.

CHE DIFFICOLTÀ VEDIAMO

1. La manutenzione ordinaria e straordinaria.
2. La sicurezza del parco rispetto soprattutto le ore notturne.
3. Bilanciare in modo equilibrato i momenti di quiete e attività.

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DA SUBITO PRIMA DELLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

1. Sperimentare un capanno provvisorio dove tenere l'attrezzatura per le feste dei bambini e per le attività del parco.
2. La pulizia periodica del quartiere e del parco.
3. Iniziare la messa a dimora delle specie arboree appena il progetto è completato.
4. Un cinema all'aperto d'estate.

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DOPO LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

1. La costruzione di un Auditorium-arena: attività artistiche proposte dalle scuole di Fidenza; attività artistiche e culturali proposte dall'associazionismo locale.
2. La collaborazione con associazioni musicali e per spettacoli.
3. Un cinema all'aperto d'estate.

DI CHI ABBIAMO BISOGNO?

1. La collaborazione con associazioni ambientaliste di volontariato e culturali.
2. L'impegno di tutti i cittadini coinvolti e del quartiere.
3. La collaborazione del comune (non visto come contraente).

COME RIMANERE IN CONTATTO?

La formazione di un collettivo-associazione di quartiere, formalizzato con dei responsabili che propongano e gestiscano.

3

3. IL PIÙ BEL PARCO

il microclima, il paesaggio e gli spazi pubblici attrezzati per far vivere il quartiere



TEMA 4

MUOVERSI ATTRAVERSO IL QUARTIERE

andare lenti è meglio e la strada è spazio pubblico

gruppi presenti

- la strada come spazio collettivo
- pedibus piedi didattici
- la scuola del vento
- il parco del quartiere

chi siamo

- Marco Pettorazzi
- Mirco D'Onofrio
- Stefano Piergallini
- Roberto Mangia
- Giordano Tricó

QUALI VALORI CONVIDIAMO?

1. La volontà di ridurre l'impatto delle strade e dei parcheggi interni al parco.
2. Mitigare il traffico sul quartiere.
3. L'obiettivo di costruire dei parcheggi scambiatori esterni o sul lato più esterno del quartiere.
4. Il desiderio di attivarsi per il futuro dei bambini e dei cittadini riguardo la salute e il consumo di territorio.

COSA PUÒ GENERARE VANTAGGI?

L'avvio di un processo di sensibilizzazione per i bambini e le famiglie attraverso progetti e attività didattiche di mobilità sostenibile.

COSA PUÒ RIDURRE LE DIFFICOLTÀ?

1. La diffusione della cultura della bici e del camminare anche al di fuori del contesto scolastico.
2. Migliorare la gestione della rete di mobilità negli orari di punta.

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DA SUBITO PRIMA DELLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

1. Un percorso di sensibilizzazione verso il risparmio di CO2 e i benefici fisici, sensoriali e di costi.
2. Delle manifestazioni in orario scolastico per scoprire il parco della nuova scuola.
3. Testare l'efficacia della navetta pedonale.

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DOPO LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

1. Formalizzare e rendere ufficiali le esperienze precedenti.
2. Delle manifestazioni periodiche sul tema.
3. Promuovere i risultati positivi.

DI CHI ABBIAMO BISOGNO?

1. Soggetti chiave come insegnanti e amministrazione per attivare i servizi di Pedibus.
2. Volontari pedonali e navette di Pedibus.
3. Sponsor per materiale o premi.

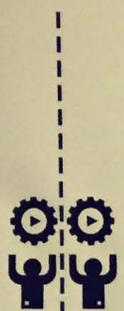
COME RIMANERE IN CONTATTO?

Creare un gruppo a valle di questi incontri.

4

4. MUOVERSI E ATTRAVERSARE IL QUARTIERE

andare lenti è meglio, la strada è spazio pubblico



MITIGARE IL TRAFFICO SUL QUARTIERE

COSTRUZIONE DI PARCHEGGI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI PER RIDURRE IL TRAFFICO

3. QUALI VALORI CONDIVIDIAMO?
 IDENTIFICARE UN IDEALE DI CALUTE E COMUNITA' DEL TERRITORIO DEL QUARTIERE
 AUMENTARE IL LIVELLO DI SVILUPPO ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE ATTRAVERSO IL POTENZIO DEL PATRIMONIO

RIDURRE L'IMPATTO STRADE E PARCHEGGI INTERNI AL PARCO

5. DI CHI ABBIAMO BISOGNO?

6. COME RIMANERE IN CONTATTO?



KEY USER
 INGEGNERI
 ARCHITETTI
 SERVIZI PUBBLICI

VOLONTARI
 INVESTIMENTI
 SPONSOR
 TRAVELLER
 PESTI

SFRUTTARE GLI ELEMENTI CALZATI IN QUESTI INCONTRI
 CREATIVITA'

4. COSA PUO' GENERARE VANTAGGI?

4. COSA PUO' RIDURRE LE DIFFICOLTA'?

CULTURA DELLA BICI E DEL CAMMINARE ANCHE FUORI DAL CONTESTO SCOLASTICO

MIGLIOR GESTIONE DELLA VITA URBANA
 CREAZIONE DI SPAZI

SENSIBILIZZARE BAMBINI E FAMIGLIE ATTRAVERSO PROGETTI E ATTIVITA' DIDATTICHE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE

MANIFESTAZIONE ALL'INIZIO DI UN CORSO SCOLASTICO X SCORRERE IL PARCO E CREARE NUOVA SCUOLA

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DA SUBITO, PRIMA DELLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DOPO LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA?

PER CORSO E CULTURA ALIMENTARE SETTORE FISICO INIZIATIVO

DIFFUSIONE EVANGELIZZAZIONE ACCULTURAZIONE BAMBINI, FAMIGLIE ATTRAVERSO L'INSEGNAMENTO

PROVATO TRAVETTA ROMANA

PROCESSIONI PEREFERITE PRECEDENTI
 MANIFESTAZIONI PER IL DIALOGO TRAVELLER E PESTI



2. CHE VANTAGGI VEDIAMO?



2. CHE DIFFICOLTA' VEDIAMO?



1. CHI SIAMO? PER CHI STIAMO PROGETTANDO?

Ilvo Petrucci
 Piero D'Amico
 Stefano Pizzarello
 Roberto Pizzarello
 Luciano Tosi
 Alessandro Pizzarello

TEMA 5

sintesi proposte
dei 4 gruppi tematici

- TEMA 1/LA SCUOLA
- TEMA 2/LA SCUOLA E LA FAMIGLIA
- TEMA 3/IL PIÙ BEL PARCO
- TEMA 4/MUOVERSI E ATTRAVERSARE IL QUARTIERE

PROSEGUIRE LA PARTECIPAZIONE CON I PATTI DI COLLABORAZIONE CO-GESTIONE DEI LUOGHI E COSTRUZIONE DELLA COMUNITÀ

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DA SUBITO PRIMA DELLA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA

Comunità /

1. Riformulare insieme un nuovo patto di corresponsabilità tra comunità, scuola e amministrazione (TEMA 1).

Scuola /

1. Costruire insieme aree di gioco all'interno della scuola per poterle monitorare al meglio e in seguito implementare (TEMA 1).
2. Attivare sperimentazioni e collaborazioni Insegnanti-genitori (TEMA 1).
3. Provare l'efficacia della navetta pedonale (TEMA 1, 4).

Parco, Quartiere, Mobilità, Scuola /

1. Proiettare già l'idea ai cittadini in un parco pubblico (TEMA 1).
2. Iniziare a proporre delle attività e/o eventi da parte della comunità e della scuola (festa di S.Lucia, cinema d'estate..) (TEMA 2, 3, 4)
3. Attivarsi in pulizie periodiche del quartiere e del parco (TEMA 2, 3).
4. Sperimentare la gestione di un capanno provvisorio dove tenere l'attrezzatura per le feste dei bambini, per le attività del parco e la piccola manutenzione (TEMA 3).
5. Iniziare la messa a dimora degli alberi nel parco con un progetto congiunto amministrazione/residenti/scuola/gentori, appena il progetto è completato (TEMA 3).
6. Dare vita ad un percorso di educazione e di sensibilizzazione verso il risparmio di CO₂ e i benefici fisici, sensoriali e di costi rivolto a cittadini e bambini (TEMA 4).

QUALI AZIONI POTREMMO SPERIMENTARE DOPO LA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA

Comunità / Scuola / Parco, Quartiere, Mobilità /

1. Aumentare le relazioni tra le persone e renderle più produttive (TEMA 2).
2. Fornire un supporto a tutti i bambini per mezzo di doposcuola informale (TEMA 2).
3. Avere il supporto di specialisti del settore Pedagogico (TEMA 2).
4. Disporre di laboratori extrascolastici dove la comunità mette a disposizione delle professionalità e delle passioni (TEMA 2).
5. La costruzione di un Auditorium-arena: attività artistiche proposte dalle scuole di Fidenza; attività artistiche e culturali proposte dall'associazionismo locale (TEMA 3).
6. Formalizzare e rendere ufficiali le esperienze precedenti (TEMA 4).
7. Delle manifestazioni periodiche sul tema (TEMA 4).
8. Promuovere i risultati positivi (TEMA 4).

COME RIMANERE IN CONTATTO?

1. Mantenere i contatti attraverso dei report periodici e delle riunioni per un aggiornamento sugli sviluppi del concorso
2. Continuare questo processo di partecipazione, con figure competenti, per attivare delle sperimentazioni concrete tra scuola, comunità e amministrazione e monitorarne gli esiti
3. Dare vita ad un collettivo-associazione di quartiere, formalizzato con dei responsabili e dei referenti che portino avanti il patto di collaborazione e quanto emerso sino ad oggi

5



CURARE LA DEMOCRAZIA CON UNA NUOVA SCUOLA la partecipazione come “medicina” per la comunità



Franco Amigoni
Assessore alla Partecipazione

La crisi della democrazia è ormai sotto gli occhi di tutti.

C'è chi ha creduto di trovare una facile scorciatoia al problema affidandosi alla tecnologia e a piattaforme digitali. Chiedere pareri con un click è senz'altro una via più semplice, ma purtroppo, troppo fragile e incompleta, per tessere fiducia e patti di cittadinanza attiva. Un click non basta per costruire un futuro solido e inclusivo.

In realtà ormai da anni esiste una branca degli studi che si occupa ad alto livello di elaborare, testare e proporre “medicinali” per la democrazia; si tratta della democrazia partecipativa e deliberativa, che non sostituisce, ma integra e rafforza la democrazia rappresentativa. Una specie di vaccino contro la perdita di energia delle comunità. Si va oltre il classico voto periodico, producendo sussidiarietà orizzontale: il Comune diventa facilitatore e partner di un percorso di crescita collettiva e di costruzione di opinioni informate, favorendo i contributi di cittadini attivi ai progetti nei quali sono coinvolti da protagonisti. Intelligenza collettiva, che incorpora le competenze di ciascuno ma va oltre, valorizzando esperienze e relazioni.

Noi, dopo i percorsi partecipativi del Quartiere Europa e degli Ex Licei, abbiamo pensato che il modo migliore di curare la democrazia fosse immaginare insieme una nuova scuola, che andrà a sostituire la Scuola Ongaro, conosciuta da tutti anche come la scuola “verde”.

Una scuola immaginata con i residenti del Quartiere di Villa Ferro che la ospiterà, ma anche con la parrocchia, le società sportive, gli insegnanti, gli urbanisti, la direzione didattica, ASP.

Una scuola che prima ancora di vedere la luce è già diventata un magnifico laboratorio, che spazia dai modelli educativi al rapporto con il parco e con la mobilità. Forse il punto di vista più fecondo per pensarla è quello di mettersi in cammino con i bambini del Pedibus. Una passeggiata verso la cura della Comunità e della cittadinanza attiva.

Buon viaggio a tutti.

COME LA SCUOLA AIUTA IL QUARTIERE? SCRIVI QUI LE OPPORTUNITÀ

RIVALIFICARE
SPAZI

PRESIMIO DEL
TERMINO

PENSO CHE I BAMBINI
POSSANO INSEGNARE
MOLTO AGO' ADULTI
E ALLA COMUNITA'.
ANCORA VEDONO IL MONDO
CON INTERESSE E
SOPRE E POSSONO
INSEGNARE IL RISPETTO
X IL PIANETA

PROMUOVERE UNA SCUOLA
-DELL'ACCOLGENZA
-DELLA PLURALITA'
-DELL'ASCOLTO
LA SCUOLA E I BAMBINI
SONO SEMPRE UN
VALORE PER LA
COMUNITA'.

Possibilità di
rivalificare l'area
(og' inutilizzata) con
attività sociali, culturali,
spazio verde, ricreativo
e salutare.

AGEVOLARE LA NASCITA DI
ATTIVITA' COMMERCIALI
(ES: BAR, PIZZERIA, BAR CO)
CHE OLTRE AD AGRAGARSI
DAREBBERO NUOVE POSSIBITA'
ALTERNATIVE.
POTENZIANRE LE STRUTTURE
ESISTENTI E SPAZI SAUTE

POSSIBILITA' DI CREARE
UNA ZONA RIVALIFICATA,
AL PASSO CON LA TECNOLOGIA
E I DETTAMI DEL BASSO IMPATTO
AMBIENTALE, CHE PUO' ESSERE
BENEFICO ALLA COMUNITA'.
POSSIBILITA' DI VEDERE
CRESCERE GIOVANI EDUCATI E
CONSAPEVOLI.
N. 10/2017

RICONOSCERE I
BAMBINI COME
INDIVIDUI
COMPETENTI, CON
UN CORPO E DELLE
EMOZIONI, OLTRE CHE
CON UN CERVELLO.

COSA TI PREOCCUPA? SCRIVI QUI I RISCHI

VIABILITA'

-NO ATTIVITA'
COMMERCIALI
-NO BAR
(SCHIAMAZZI
E CONFUSIONE
NON CONSONA CON
IL RITMO DEL
QUARTIERE)

-NO AD ATTIVITA' COMMERCIALI
ATTENZIONE SULLA SCARSA
DISPONIBILITA' DI PARCHEGGI
-GLI ALL'INTERNO DEL
QUARTIERE E PERICOLO DI
PARCHEGGIO "DEL VAGGIO"
CHE GIÀ È UN PROBLEMA
ALLO STATO ATTUALE
N. 10/2017

ULTIMO INCONTRO DI CONDIVISIONE FINALE 3 MAGGIO 2019

L'incontro si terrà a fine pomeriggio oppure dopo cena.
Luogo e orario precisi saranno definiti e comunicati subito
dopo le vacanze di Pasqua.

per informazioni, iscrizioni
e integrazioni al report scrivi a
gainottic@comune.fidenza.pr.it